

**31 Maggio, martedì**

## *Architetture rurali nel Parco di Monza*



A cura dell'Ing. **Edoardo Radaelli**

Gli Architetti Giuseppe Piermarini, Luigi Canonica e Giacomo Tazzini hanno lasciato un'impronta indelebile a Monza, nella Villa e nel Parco, e se aggiungiamo Pollack e Gilardoni il panorama si estende da Milano a Como attraverso tutta la Brianza: è il trionfo del Neoclassico, di cui il Teatro alla Scala è il più fulgido esempio.

La Villa di Monza è l'altro capolavoro piermariniano, concepita entro un insieme urbanistico, che tuttora resiste, e corredata da uno dei primi parchi all'inglese che, nell'epoca napoleonica si estende con un perimetro di 14 km, inglobando e rivisitando neoclassicamente le ville Mirabello e Mirabellino, nonché costellandosi di cascine, mulini, serragli e stalle, tutte pregevoli realizzazioni architettoniche.

La più importante è la Cascina San Fedele, dove Tazzini ha inserito elementi originali provenienti dalla demolizione della Chiesa milanese di Brera, realizzati nientemeno che da Giovanni Balduccio di Pisa.

Tralasciando l'elenco particolareggiato delle costruzioni, non ci resta che, da buoni monzesi, dire grazie a questa dinastia di Architetti.